

Rassegna del 27/10/2021

Nazione Empoli-Pontedera	Pedofilia, chiesto il processo per uno studente	...	1
Tirreno Pisa-Pontedera	Tumori al seno, incontro dedicato alla prevenzione con le associazioni	...	2
Tirreno Pisa-Pontedera	Gran ritorno degli Scoiattoli	...	3

Pedofilia, chiesto il processo per uno studente

Indagini concluse sul ventenne accusato di diffondere sul web materiale pedopornografico con vittime di meno di cinque anni

UDIENZA

Il 20enne a novembre sarà davanti al gip
La difesa studia le carte

CALCINAIA

di **Carlo Baroni**

Indagine chiusa e richiesta di rinvio a giudizio con udienza preliminare già fissata, per il 20enne di Calcinaia arrestato nel luglio scorso (ancora si trova in misura cautelare ai domiciliari) con l'accusa di detenzione e divulgazione di materiale pedo pornografico. Lo studente (assistito dagli avvocati Arianna Tabarracci e Alessio Bertola) rimase incagliato nelle rete di una vasta indagine della Polizia Postale contro il fenomeno degli abusi minorili, e di contrasto alla pedopornografia online.

Il 20enne venne colto in flagranza di reato per detenzione di centinaia di video e immagini pornografiche ottenute mediante lo sfruttamento di minorenni. Il materiale rinvenuto dagli investigatori della polizia postale sui computer e sullo smartphone dello studente - anche all'esito della perquisizione a casa - «interessa bambini in tenerissima età, anche meno di 5 anni, impegnati in atti sessuali tra minori e con adulti, di una natura particolarmente grave e cruenta».

Al centro dell'inchiesta, pronta quindi a diventare processo per il giovane, ci sono 239 file video pedo pornografici che il 20enne aveva scaricato - secondo la procura di Firenze, competente per questa tipologia di reati - tramite un link che reindirizzava ad un noto portale di servizio

cloud-storage che fa capo ad una società della Nuova Zelanda. Tra gli 88 utenti, hanno ricostruito gli inquirenti, che scaricavano sui propri spazi di archiviazione «virtuali» (dopo aver cliccato il link copiavano i file importandoli sui rispetti cloud) c'era anche lui come utente e per questo, dopo gli approfondimenti degli investigatori, è finito nei guai.

La Polpost ha individuato l'account con cui avrebbe agito il ragazzo e la email di recupero arrivando così allo studente finito agli arresti. Tutto il materiale rinvenuto nei supporti informatici (finiti sotto sequestro) è stato messo sotto la lente dagli investigatori anche per tracciarlo e ricostruire la filiera che ha portato le orribili immagini nella disponibilità di un ragazzo. Il giovane, in sede di interrogatorio davanti al gip, non rimase in silenzio, ma portò le sue argomentazioni e si difese dicendo: «Sono un 'infiltrato' nella rete. Voglio fare l'investigatore». Sono una trentina le posizioni in quest'inchiesta di soggetti residenti in varie città italiane.

L'udienza davanti il giudice per l'udienza preliminare del tribunale di Firenze è fissata per il prossimo novembre gli avvocati stanno valutando le scelte processuali, senza escludere tuttavia la possibilità di un giudizio alternativo (patteggiamento o abbreviato) al dibattimento in aula. Il giovane rischia di finire a processo anche per evasione in quanto non è risultato presente in casa ad un controllo dei carabinieri sull'osservanza della misura cautelare alla quale è sottoposto. Anche per questo, si apprende, c'è già stato l'avviso di conclusione delle indagini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La Polizia Postale ha scoperto le attività di pedofilia dello studente (foto d'archivio)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4671



CALCINAIA

Tumori al seno, incontro dedicato alla prevenzione con le associazioni

Ampliare il livello di informazione e conoscenza sulla prevenzione per rafforzare la lotta contro il tumore al seno. È uno degli obiettivi dell'Associazione "Non più sola" che affianca le donne della Valdera dalla diagnosi di questa patologia e per tutte le fasi successive della cura. In quest'ottica i rappresentanti di Non Più Sola hanno incontrato le associazioni del tavolo sociale di Cal-



psicologa Cecilia Neri

cinaia per cercare di diffondere il messaggio che, attraverso la prevenzione, si può cercare di vincere o perlomeno di convivere serenamente con questa neoplasia. Alla presenza del vicesindaco **Flavio Tani** e di rappresentanti di Pubblica Assistenza Fornacette, Auser Calcinaia e Fornacette, Sartoria della solidarietà, Ass. Fotografica Fornacette, Cooperativa Macaone (medici medicina generale), San Vincenzo de' Paoli e di Aiuta Molunga, **Laila Gabrielli** (presidente Non più Sola), **Manola Susini** (direttivo) e la psicologa **Cecilia Neri**, hanno illustrato percorso senologico e servizi offerti dalle strutture del territorio, in particolare dall'ospedale Lotti.



BASKET/2

Gran ritorno degli Scoiattoli

Un grande ritorno sul parquet di Fontevivo. Quello degli Scoiattoli, coi giovanissimi di San Miniato che hanno ospitato i piccoli coetanei della Bellaria Pontedera, Monte-Sport Montespertoli e Basket Calcinai. Tanti bambini, bambine e tanto divertimento, sia in campo che sugli spalti. Prime gare, insomma, e subito spettacolo.



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4671

